

Rapporto Caritas Migranti 2020

“Conoscere per comprendere”



di Antimo Vigliotta

Il Rapporto Caritas Migrantes 2020, giunto alla XXIX edizione e presentato a Roma lo scorso 8 ottobre, mostra ancora una volta la portata sociale ed economica del fenomeno migratorio. Lavoro, scuola, sanità sono alcuni dei temi analizzati, con un'attenzione in prospettiva al legame migrazione e pandemia poiché

esaminare in relazione ai diversi ambiti trattati dal Rapporto, compendiandoli con i risultati di vari monitoraggi nel frattempo realizzati dalle reti Caritas-Migrantes per stimare proprio l'impatto del Covid in differenti ambiti: la povertà, il lavoro, la scuola, la salute dei migranti e delle persone fragili. Il Rapporto interviene anche su due questioni che hanno caratterizzato il dibattito

La nuova Carta dei Servizi della Caritas Diocesana

di Dario Savasta

Il 1° ottobre è stata finalmente pubblicata la nuova Carta dei Servizi della Caritas Diocesana.

La sua stesura era già pronta per essere diffusa a Pasqua 2020, ma a causa del COVID-19 si è reso necessario rielaborare il documento in quanto l'emergenza ci ha costretto a rivoluzionare il nostro intervento sul territorio. Sono nati nuovi centri di ascolto e alcuni servizi marginali sono diventati primordiali, per venire incontro a problematiche nuove che hanno assunto carattere prioritario. Il lockdown ha esasperato criticità che, pur essendo già presenti, hanno assunto un livello di assoluta emergenza: disoccupazione, chiusura di attività commerciali, difficoltà di reperimento dei presidi di sicurezza individuale, problemi psicologici dovuti all'isolamento e distanziamento sociale.

La forzata modifica degli interventi della Caritas, sia in quantità che in qualità, ci ha costretti a rivedere e in alcuni punti a integrare la nuova Carta dei servizi. Ma le difficoltà non hanno fermato la "macchina" Caritas, ci siamo adeguati e siamo andati avanti: gli orari, la frequenza delle distribuzioni, l'organizzazione e le modalità sono variate in ossequio ai DCPM che hanno regolato il comportamento degli operatori.

Con questo strumento, ribadendo che il nostro scopo è quello di fornire un mezzo aggiornato di tutte le opportunità necessarie a soddisfare i bisogni delle persone per i vari disagi che assistiamo, vogliamo aumentare in primo luogo la sinergia fra i vari operatori e i servizi della Caritas. L'operatore non deve mai



sentirsi solo a dover risolvere i problemi che si pongono alla sua attenzione. La rete fra i CDA deve essere uno strumento di solidarietà che non può che migliorare l'efficienza del servizio che vogliamo offrire. La diffusione della Carta, nelle comunità parrocchiali e associazioni che operano nel sociale, poi ha lo scopo di aiutare tutte quelle persone che si sentono coinvolte di fronte a un fratello in difficoltà, in quanto la Caritas non ha l'esclusiva della solidarietà e della carità. Infine vogliamo dare la possibilità a chi è bisognoso, afflitto e desideroso di un sostegno di conoscere quello che il territorio, le istituzioni, le associazioni, le varie comunità possono offrire come aiuto. La carta si divide in più parti: la prima parte riguarda l'orga-

nizzazione e la struttura dei servizi offerti dalla Caritas Diocesana; la seconda illustra i centri di ascolto diocesani e parrocchiali suddivisi per Foranie con referenti, orari e descrizione dei servizi prestati; la terza elenca le associazioni e le organizzazioni che operano sul territorio suddivise per tipologia dei disagi. Oltre alla diffusione cartacea, la Carta è presente in formato digitale sul sito della Caritas di Caserta, (www.caritascaserta.it), quindi chiunque la può consultare, scaricare e stamparne le parti che più interessano. Come enunciato nella contro-copertina della Carta, mi piace ribadire il passo del Vangelo di Matteo (5-16): "Cosi risplenda la vostra luce davanti agli uomini perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli".



si sostiene che una corretta e completa comunicazione debba orientare le scelte della politica e non viceversa. Il titolo, "Conoscere per comprendere" - espressione usata da papa Francesco nel suo messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato - è un invito ed un dovere, rivolto non solo alla classe dirigente, ma più in generale all'opinione pubblica. I dati del Rapporto, riferendosi al 2019, possono solo prevedere quanto accadrà in futuro alla luce dell'emergenza sanitaria legata al coronavirus riuscendone solo parzialmente a fotografare gli effetti della pandemia sulla mobilità umana. Tuttavia gli spunti che sono emersi sono ricchi di stimoli e di tendenze, che si possono

politico degli ultimi mesi: il possibile legame tra l'emergenza coronavirus e l'arrivo di persone migranti e la modifica dei cosiddetti decreti sicurezza. Si osserva che nessun allarme sanitario in Italia è legato alla presenza di immigrati sul territorio nazionale e si mette anche in risalto come i cittadini stranieri siano fra le principali vittime di reati collegati a discriminazioni. Si avverte dunque la necessità di migliorare la normativa italiana in materia di reati legati alla discriminazione razziale e, con essa, le procedure di denuncia e quindi di riconoscimento della violazione, includendo anche i nuovi mezzi di comunicazione sociale come luoghi virtuali nei quali sempre più spesso si registrano episodi di intolleranza.

